

Allegato parte integrante
allegato A

1. Tipologie e dimensioni delle unità di navigazione

Le tipologie/dimensioni delle unità di navigazione, ai fini del calcolo del canone di concessione per l'ormeggio nelle aree lacuali demaniali del Lago di Garda, sono articolate in categorie secondo il criterio indicato nella seguente tabella: per quanto concerne la tipologia, si suddividono in unità a remi (ulteriormente classificate in base al tipo di utilizzo), e altre unità di navigazione (ulteriormente classificate in base alla lunghezza).

UNITA' DI NAVIGAZIONE A REMI	
CATEGORIA	TIPO/UTILIZZO
cat. R	Barche a remi ad uso privato
cat. R/P	Barche a remi adibite a pesca professionale
ALTRE UNITA' DI NAVIGAZIONE	
CATEGORIA	PARAMETRI DI LUNGHEZZA (L)
cat. A	Lunghezza fino a 6 metri compreso ($L \leq 6$ m)
cat. B	Lunghezza maggiore di 6 metri e fino a 7 metri compreso ($6m < L \leq a 7$ m)
cat. C	Lunghezza maggiore di 7 metri e fino a 8 metri compreso ($7m < L \leq a 8$ m)
cat. D	Lunghezza maggiore di 8 metri e fino a 9 metri compreso ($8m < L \leq a 9$ m)
cat. E	Lunghezza maggiore di 9 metri e fino a 10 metri compreso ($9m < L \leq a 10$ m)
cat. F	Lunghezza maggiore di 10 metri ($L > 10$ m)

2. Canoni annuali e cauzioni.

Sulla base della classificazione sopra riportata si stabiliscono, nella seguente tabella, i canoni annuali e le cauzioni.

CATEGORIA	CANONE	CAUZIONE
cat. A	€ 600,00	1 ANNUALITA'
cat. B	€ 810,00	1 ANNUALITA'
cat. C	€ 1.180,00	1 ANNUALITA'
cat. D	€ 1.550,00	1 ANNUALITA'
cat. E	€ 2.140,00	1 ANNUALITA'
cat. F	€ 2.650,00	1 ANNUALITA'
cat. R	€ 170,00	1 ANNUALITA'
cat. R/P	€ 75,00	1 ANNUALITA'

Gli ormeggi posizionati in corrispondenza di boe, non accessibili a piedi (da banchine, pontile, ecc.) ma solo mediante l'utilizzo di un'altra unità di navigazione, costituiscono un caso particolare ai fini della determinazione del canone. In considerazione della peculiarità relativa all'accesso, si prevede una riduzione del 50% dei canoni sopraindicati in tabella. Conseguentemente la cauzione stabilita in un'annualità, risulta pari all'importo del canone annuale così come determinato.

Tali nuovi canoni/cauzioni dovranno essere applicati dal 1 gennaio 2011 alle concessioni di ormeggi aventi decorrenza 1 gennaio 2011; è fatta salva l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 3 della L.p. n. 2 del 28 gennaio 1991 e le disposizioni dell'art. 7 della L.p n. 1 del 3 febbraio 1995, per quanto concerne gli adeguamenti futuri.

Rimane invariato quanto stabilito con il comma 2 dell'art. 8 della L.p. 9/2001, in merito alla riduzione del 70 per cento del canone relativo all'occupazione di aree demaniali destinate ad attività di scuola nautica ove si tratti di attività esercitate da associazioni sportive non aventi fini di lucro riconosciute o affiliate alle rispettive federazioni.

Il versamento del deposito cauzionale viene determinato in un importo corrispondente ad una annualità del canone di concessione, come si evince dalla tabella sopra riportata.

3. Soggetti concedenti.

Quanto stabilito dalla presente delibera si applica a tutti gli ormeggi dati in concessione nelle acque demaniali lacuali del Lago di Garda.

I soggetti concedenti, tenuti all'applicazione dei canoni stabiliti sono:

- Servizio Trasporti Pubblici, in cui è incardinato l'Ispettorato di Porto;
- Servizio Bacini Montani;
- Comuni e articolazioni Societarie ai quali sono state concesse dalla PAT aree demaniali lacuali;

Per quanto attiene invece ai beni demaniali dati in concessione e gestiti direttamente dai Circoli velici trentini iscritti alla FIV (Federazione italiana vela), in considerazione della peculiarità delle attività svolte, si ritiene opportuna la non applicazione puntuale dei canoni stabiliti, secondo quanto disposto nell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1683 di data 30 giugno 2008.

4. Modalità di pagamento dei canoni annuali e delle cauzioni.

Per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento, il pagamento del canone annuale dovuto, a seguito del rilascio della concessione al proprietario dell'unità di navigazione, per cui è concesso l'ormeggio nelle aree lacuali demaniali del Lago di Garda dovrà essere versato in unica soluzione alla Tesoreria della Provincia Autonoma di Trento entro 30 giorni dalla comunicazione della proposta di assegnazione, in conformità alle disposizioni procedurali stabilite nell'allegato parte integrante della Giunta provinciale con deliberazione n. 1683 del 30 giugno 2008, pena la decadenza.

Analogamente, il pagamento del deposito cauzionale, per quanto riguarda la Provincia Autonoma di Trento, sarà versato dal concessionario al fine di garantire l'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione e dovrà essere anticipato e versato in unica soluzione anticipata alla Tesoreria della Provincia Autonoma di Trento entro 30 giorni dalla comunicazione della proposta di assegnazione, in conformità alle disposizioni procedurali stabilite nell'allegato parte integrante della Giunta provinciale con deliberazione n. 1683 del 30 giugno 2008, pena la decadenza.

5. Casi non disciplinati

Per eventuali modalità di concessione diverse da quelle disciplinate nella presente deliberazione, con particolare riferimento alla durata (mensile, giornaliera, oraria ecc.) o all'utilizzo di ormeggi ricavati dalla costruzione, con oneri a carico del concessionario, di porticcioli, moli o darsene in prossimità di proprietà immobiliari prospicienti il lago, i soggetti concedenti potranno individuare autonomamente i canoni di concessione specifici da applicare secondo le condizioni generali del contratto, dandone comunicazione al Servizio Trasporti Pubblici della Provincia Autonoma di Trento.

Analogamente, i servizi accessori garantiti (energia elettrica, allacciamento rete idrica, ecc.) saranno oggetto di tariffazione a parte sulla base delle condizioni generali del contratto predisposto dal soggetto concedente.

Sono altresì esclusi dalla presente disciplina gli ormeggi per le unità di navigazione impiegate nel trasporto pubblico non di linea, noleggio e locazione: i relativi canoni potranno essere oggetto di una disciplina ad hoc per considerare le peculiarità e gli aspetti economici di tale servizio.